



PATTO EDUCATIVO SCUOLA/FAMIGLIA PLESSO SAN MICHELE

Per i genitori che hanno scelto l'iscrizione dei propri figli in una sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano il patto educativo scuola/famiglia diventa lo strumento che permette di esplicitare i principi pedagogici e didattici della scuola.

La continuità educativa tra scuola e famiglia diventa per i bambini una grande opportunità di percorso di crescita e di apprendimento coerente e per gli adulti rappresenta il punto di partenza verso la costruzione di una vera comunità educante.

Il patto educativo elaborato dalla Rete scuole Montessori alto Piemonte definisce i principi montessoriani fondamentali, anche con l'aiuto delle parole di Maria Montessori, e ne esemplifica la loro attuazione in situazioni scolastiche e domestiche, in una descrizione non esaustiva ma sufficientemente completa per poter essere di supporto e di guida per docenti e genitori.

AUTOREGOLAZIONE

"Se un bimbo riceve premi e punizioni, significa che non ha l'energia di guidarsi e che egli si rimette alla continua direzione dell'insegnante. I premi e le punizioni, in quanto estranei al travaglio spontaneo dello sviluppo del bambino, sopprimono e offendono la spontaneità dello spirito"

L'adulto deve supportare il bambino nello sviluppo della consapevolezza di sé, della fiducia e rispetto degli altri: anche di fronte alla difficoltà, è necessario imparare a relazionarsi tra i pari, tra adulti e con gli adulti, con un corretto riconoscimento dei ruoli.

La libertà, nell'accezione montessoriana, è strettamente correlata al principio di responsabilità.

- Richiamare le regole senza l'utilizzo di premi e punizioni, al contrario aiutare il bambino a comprendere il rapporto esistente tra comportamenti e conseguenze che essi determinano ed utilizzare strategie di contenimento dei comportamenti più disfunzionali;
- aiutare il bambino a riconoscere e nominare le proprie emozioni, in relazione ai comportamenti messi in atto;
- riflettere e sperimentare modalità di comportamento positive per la relazione con sé e con gli altri;
- nel rapporto tra adulti educanti: verifica e consolidamento del patto educativo, disponibilità al confronto, esplicitazione dei dubbi e delle difficoltà soggettive, attivazione e partecipazione a momenti di formazione e di confronto educativo montessoriano.



MOTIVAZIONE INTERIORE

"Prima di tutto si devono gettare nella mente del bambino i semi dell'interesse; non tener conto di questo imprescindibile principio, è come progettare una casa senza pensare alle fondamenta."

L'adulto cura e tutela la motivazione interiore di ciascun bambino nei confronti dell'apprendimento attraverso la pratica della libera scelta, la proposta di esperienze formative e stimolanti sia all'interno dell'ambiente scolastico sia all'esterno e il rispetto dei tempi individuali.

- Valorizzare a scuola e in famiglia dei progressi di ciascun bambino senza confronto con parametri socialmente stabili, ma non sempre rispondenti al percorso di apprendimento individuale.

AUTONOMIA

"L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi."

L'adulto deve preoccuparsi di creare le condizioni ambientali ed esponenziali affinché il bambino possa apprendere e crescere con i propri tempi e in autonomia, supportato dall'esempio concreto dell'adulto.

- Rispettare i momenti di concentrazione e lasciare che il bambino possa portare a termine le attività a cui si sta dedicando con interesse;
- lasciare il tempo necessario perché il bambino impari a vestirsi e svestirsi in autonomia;
- favorire in ambito domestico l'espressione dell'autoregolazione del bambino (sonno, scelta delle attività e dei tempi per compierle, alimentazione, abbigliamento);
- nella quotidianità permettere al bambino di svolgere, sperimentare, considerando l'errore come parte integrante del processo di crescita, attività di vita pratica (lavarsi, vestirsi, gestire il materiale, assumersi piccole responsabilità);
- mostrare l'utilizzo corretto di materiali e utensili e intervenire solo in caso di uso improprio/pericoloso;
- proposta di materiale auto-correttivo e strumenti di autovalutazione per favorire l'immediata consapevolezza del bambino delle proprie abilità e competenze per individuare autonomamente gli aspetti su cui occorre ancora lavorare e migliorare.

RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE COSE, CURA DELL'ORDINE

"L'educazione è un processo naturale effettuato dal bambino e non è acquisita attraverso l'ascolto di parole, ma attraverso le esperienze del bambino nell'ambiente."



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - IVREA 1

C.so M.d'Azeglio 53 - 10015 IVREA TO - Tel. +39 0125-49.706

Cod.Fisc.: 93042440011 - Email: TOIC8AA00T@istruzione.it - Sito Web: <http://www.icivrea1.edu.it>



È necessario costruire con il bambino il senso dell'ordine e del rispetto degli ambienti e dei materiali, affinché sia possibile che essi favoriscano in modo effettivo il benessere e l'apprendimento.

- Spazi scolastici e domestici organizzati in modo che i bambini possano prendere, utilizzare e riporre materiali, utensili, vestiario e oggetti di uso quotidiano facilmente e senza l'intervento dell'adulto;
- condivisione materiali e cura responsabile di ciò che è messo in comune;
- scelta consapevole del materiale o giochi messi a disposizione dei bambini, orientati ai bisogni di apprendimento e sperimentazione anche ludica. I materiali utilizzati e messi a disposizione sono anche frangibili per educare i bambini all'attenzione e alla cura degli oggetti e per insegnare loro il senso di responsabilità;
- coinvolgere regolarmente i bambini nella cura e nel riordino dell'ambiente scolastico e domestico.

Le insegnanti del plesso S. Michele

La Dirigente Scolastica

Anna Piovano

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 D.Lgs 39/1993)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' A.S. 2023/24
FIRME PER PRESA VISIONE

I responsabili del minore
(nome) (cognome) (firma)

.....
(nome) (cognome) (firma)

Alunno/a:
(nome) (cognome)

Ivrea,